



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Mercoledì 11 Novembre 2015

BANCHE

Banca Popolare di Vicenza, prosegue il confronto sul piano da 575 esuberanti

Si è svolto ieri un nuovo incontro del gruppo popolare di Vicenza in merito alle ricadute del piano con cui l'azienda ha previsto 575 esuberanti nel periodo compreso tra il 2016 e il 2020, con una soluzione di uscita di 262 lavoratori al primo gennaio 2016 e i restanti nel 2020.

“La Uilca –scrive il segretario nazionale, Fulvio Furlan, in una nota - ha ribadito che un processo di tagli al costo del lavoro va discusso solo con la previsione di soluzioni socialmente sostenibili”. Il sindacato, nello specifico, pur accogliendo favorevolmente la disponibilità aziendale a rendere le uscite soltanto volontario, sottolinea la necessità di associarvi una “coerente incentivazione economica”. Allo stesso tempo il sindacato considera “indispensabile” prevedere “riduzioni di consulenze e collaborazioni esterne e tutele rispetto alle ricadute sulla professionalità dei lavoratori e soluzioni condivise anche in riferimento ad aspetti legati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, al part time e alla conferma del ricorso alle ore di solidarietà”.

“Nel merito –prosegue Furlan- la Uilca considera comunque con preoccupazione l'entità delle uscite di personale stimate dalla banca, rispetto alle quali richiede che siano compensate da un processo di nuove assunzioni di giovani, maggiore in termini numerici da quello previsto dalla banca e adeguato rispetto alle tempistiche”.

“L'ingresso di nuovo personale è indispensabile, per garantire una operatività quotidiana funzionale con gli ambiziosi obiettivi del piano d'impresa, senza che vi sia una esplosione dei carichi di lavoro per chi resterà in servizio, e per coerenza con lo spirito del recente rinnovo del Contratto Nazionale di settore, nel quale sono stati centrali gli aspetti sociali, tra cui una decisa spinta all'occupazione stabile giovanile”.

11 Novembre 2015



+9°C

banchi di nebbia

QUOTIDIANI VENETI

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [VENETO](#) [NORDEST ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)Sei in: [HOME](#) > [POPOLARE VICENZA, IL FONDO ESUBERI...](#)[VAI ALLA PAGINA SU NORDEST ECONOMIA](#)

NORDEST ECONOMIA

Popolare Vicenza, il fondo esuberi sale a 350

Terzo appuntamento banca-sindacati per il piano industriale che ha previsto tagli per 595 unità. Per le sigle ancora "poca chiarezza sul futuro". Prossimo incontro il 18 novembre per la trattativa di e.v.

11 novembre 2015



1

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



VICENZA. Prosegue il confronto in Popolare Vicenza tra l'azienda e i sindacati per il piano esuberi. Mercoledì 11 novembre si è svolto il terzo incontro. In un volantino unitario, le sigle hanno ribadito che il piano Industriale, il modello di rete e il fondo esuberi non sono elementi da trattare separatamente viste le ricadute occupazionali e lavorative di ciascuno. Fabi, First, Fisac e Unisin hanno chiesto un focus specifico e preliminare sulla nuova organizzazione di rete e una "riorganizzazione coerente che presti la massima attenzione ai cambiamenti di ruolo (no a demansionamenti), alla mobilità, alla riqualificazione formativa, agli inquadramenti per le nuove figure che andranno a definirsi".

Il prossimo incontro è fissato il 18 novembre. I sindacati informano che la banca ha dichiarato che i 150 colleghi previsti in outsourcing nel piano nel 2020, sono una stima, uno studio. Le sigle lamentano poca chiarezza sul futuro e confusione. I risparmi in termini di costi devono preventivamente essere ricercati in altri ambiti come riduzione consulenze esterne, eliminazione delle collaborazioni, cessione del patrimonio immobiliare non core, eliminazione di Linea Diretta, cessione di quadri, tappeti ed oselle, riduzione di sponsorizzazioni, legge.

Per quanto riguarda il fondo esuberi, su base volontaria, l'azienda ha

ipotizzato lo slittamento del periodo dal 1 aprile 2016 per allargare la platea degli aventi diritto fino a 350 persone. Le comunicazioni del 2 novembre parlavano di 292 persone. Ma le sigle chiedono ancora una drastica riduzione degli esuberi.

Più dura la posizione della

Uilca che stima non un accordo possibile, solo con uscite volontarie e nuove assunzioni. Il Piano della Popolare vicentina prevede 575 esuberi nel periodo compreso tra il 2016 e il 2020, con una soluzione di uscita di 262 lavoratori al primo gennaio 2016 e i restanti nel 2020.

11 novembre 2015

